



Le opere degli artisti alla Curti



Gli studenti durante la visita in azienda

# Curti, quando l'industria è un'opera d'arte

**STUDENTI E INDUSTRIE** Un'industria altamente specializzata con un'occhio al lato umano: presenti lavori di artisti

**S**ebbene immersi tra i macchinari altamente tecnologici e le linee produttive, siamo stati colpiti dalla presenza di un artista in azienda il cui compito è quello di creare opere d'arte da materiali di scarto. Curti è una realtà industriale impegnata in diversi campi. Sviluppano macchinari per l'imballaggio e le chiusure, producono ricambi per elicotteri, cavi e perfino energia verde. Siamo stati veramente sorpresi di scoprire fra i brevetti dell'azienda quello di un elicottero ultraleggero. Alessandro Curti stesso ci ha onorato con la sua presenza durante una visita guidata dell'azienda. Ci ha mostrato le diverse stazioni di lavoro e ha risposto a tutte le nostre domande sulla fabbrica e i reparti. Per quanto siamo stati in grado di accertare, il personale è formato da ingegneri e tecnici altamente specializzati. L'ambiente di lavoro è molto professionale, aggiornato e gli ambienti puliti e molto ben organizzati. Curti, infatti, ci ha spiegato che producono spesso diversi applicativi Gizmo per compiti specifici e che sono organizzati come in una biblioteca per migliorare la gestione del tempo e l'occupazione dello spazio.

Le procedure sono severe e ogni pezzo prodotto viene accompagnato da una scheda tecnica che fornisce informazioni circa l'applicazione, le sezioni di lavorazione e il tempo impiegato per produrlo. Questo è il modo ideale per controllare la produzione finale e migliorare il processo industriale conoscendone i diversi stadi. Curti è convinto che in questo modo si possa anche velocizzare la produzione di ogni singolo articolo e, conseguentemente, il tempo di attesa del cliente. Poiché l'azienda ha diverse attività, sono stati fatti grandi investimenti in ricerca e sviluppo. Di recente è stato progettato un tipo di carta che può essere esposto al calore controllato. Attualmente stanno investendo in un impianto che ricicli pneumatici usati attraverso un processo chimico e in un prototipo di elicottero ultraleggero

che possa trasportare due persone. Dopo tutte queste informazioni, eravamo curiosi di sapere qualcosa di più sull'artista: qual è il suo ruolo all'interno dell'azienda? La nostra sensazione è che sia un collegamento tra i processi meccanici, tecnologici, freddi e non viventi, e le persone che lavorano nelle aziende Curti. Il suo compito è quello di decorare i muri e gli spazi dell'impianto con una forma di percezione umanizzata che proviene dall'utilizzo del materiale di scarto delle lavorazioni di questo sviluppo industriale. Il visitatore esterno che entra nell'impianto Curti si trova così, in un certo senso, immerso in un ambiente anni '50, quando gli artisti venivano ispirati dagli oggetti prodotti industrialmente e, dopo averli decontestualizzati, li espongono in gallerie d'arte e davano loro il nome di Arte. Negli impianti Curti abbiamo visto il processo opposto del subito-pronto: l'artista crea una mostra all'interno dello spazio aziendale e con materiali industriali. Si può dire che Alessandro Curti, oltre alle attività di imprenditore, abbia la mente di un artista.



Un'altra delle opere ospitate dall'azienda Curti

**B**etween the technological machinery and the line production, we were surprised to find out that an artist was hired to create art pieces from the scraps of the main production. Curti is an industrial related company that works in several departments. As we could see they develop machinery that is used in industrial processes such as packaging and cap applying, they produce technical parts for helicopters and wires and they also produce green energy. We were amazed to know that they also have high technology projects like the one that includes a ultra light helicopter patent. Mr. Alexander Curti himself honored us with a guided tour around the actual plant facilities. He explained the different working stations and answered all our questions related to the factory and its departments. As far as we could understand, the employees were all high-qualified engineers and specialized technicians. We thought that the working environment was very professional, updated and the site was very organized and clean. In fact Mr. Curti explained us that they often produce several Gizmo

tools to specific tasks and that they are all organized in a library way in order to improve the time management and space occupation. The work methodologies were strict as each piece that was produced was followed by a technical document that specified all the tasks, the working sections and the time used in order to produce them. He said that this was a better way to control the final production and that they improve the industrial process knowing in which state were all the components. Mr Curti said that, this way, they are also able to speed up the production of a specific piece to reduce the delivery time to the customer. As the company was organized in several segments, they made great investments in research and development and designed a type of paper that can be molded when exposed to controlled heat. They are recently investing in a plant that can recycle used tires through a chemical process and in an astonishing ultralight helicopter prototype that can fly with two people. After those explanations, we were curious about the artist. After all, what was his role in this company? We felt that he was the link between all the mechanical, technological, cold and non-living industrial processes and the people that work in and for Curti industries. His job is to decorate the walls and the spaces of this plant with a humanized form of perception that came from the unused parts of the producing materials that had fallen during the strict process of the industrial development. For an external visitor, entering and visiting the Curti plant was probably like an immersion in the early 50s, where the artists were inspired in the objects produced by the industry and, after decontextualizing them and putting them in an art gallery, they were able to call them Art. In Curti facilities we witnessed the reversed process of the ready-made, here the artist created the Art exhibition in the industrial space and with industrial materials. We can say that Mr. Alexander Curti, despite his entrepreneurial activities, has also an artist like mind.

**Beatriz Borracha, Marco Cava-**  
**co, Catarina Mestre, João R-**  
**drigues and Diogo Duarte**

## IL PROGETTO

### Reportage d'impresa Le visite degli studenti nell'ambito di Erasmus



La Voce di Romagna ha collaborato con l'It Morigia - Perdisa nel progetto Erasmus per le scuole superiori. Gli studenti, provenienti da diversi Paesi, sono stati ospitati a fine settembre/inizio ottobre dai loro coetanei, nell'ambito di uno scambio culturale che li ha portati a visitare tre diverse aziende. L'obiettivo era quello di conoscere da vicino il mondo del lavoro (anche gli studenti italiani, all'estero, hanno visitato alcune imprese) e raccontarlo. Per questo motivo La Voce, dopo aver spiegato loro come si scrive un reportage d'impresa, ospita sulle proprie pagine i migliori risultati scaturiti da questa esperienza. Quella di oggi parla della Curti, azienda di Castel Bolognese, ed è stata scritta da un gruppo di ragazzi portoghesi.